



NOTA CONGIUNTURALE SINGAPORE 2010

INTRODUZIONE

Fondamentali di elevata solidità, la posizione geografica invidiabile, l'eccellente mix di equilibrio politico, visione strategica, infrastrutture di primissimo ordine ed elevata affidabilità, hanno consentito a Singapore di superare la grave tempesta che si è abbattuta sull'economia globale e, ora, di guardare al futuro con rinnovata fiducia.

I segnali di ripresa che provengono dagli Stati Uniti - crescita del manifatturiero e dei servizi, unitamente alla ripartenza dei consumi privati - nonché la inarrestabile crescita delle economie asiatiche, trascinate dalla sostenuta domanda cinese di componenti elettronici e materie prime, costituiscono elementi incoraggianti capaci, secondo le Autorità di Singapore, di assorbire anche i rischi provenienti dalla crisi del debito in Europa e dall'impatto che la fine delle misure fiscali di sostegno produrrà sull'economia globale.

Le previsioni per il 2010 sono, quindi, per una crescita dell'economia di Singapore tra il 7% ed il 9%.

Singapore, quindi, conserva, anzi tende ad esaltare le caratteristiche del mercato più avanzato per i servizi e per i prodotti - di consumo ed industriali - del lusso e della tecnologia più innovativa. Inoltre, Singapore costituisce un insostituibile Hub in Asia, un Partner privilegiato per proporsi sui mercati del Sud Est Asiatico (i dieci paesi ASEAN contano circa 580 milioni di abitanti), della Cina, dell'India. Proprio grazie al suo equilibrato multiculturalismo, infatti, Singapore è in grado di meglio intercettare e decodificare tutte quelle opportunità che questa parte del Mondo propone.

La popolazione della Città-Stato è di circa 5 milioni di abitanti, con una densità di 6.814 abitanti per Kmq., e vanta un reddito pro-capite annuo superiore ai 25.000 Euro.

Singapore. Indicatori Socio-Economici

Superficie	710 Km ²
Popolazione	4,99 milioni (2009) di cui Cittadini 3,2 milioni e Permanent Residents 533mila
PIL 2009 (prezzicorrenti) 2008 di cui: Agricoltura Manifatturiero Commercio Servizi Business Servizi Finanz. Trasp.&Magazz. Costruzioni Inf. & Comunc.	Sing. Doll. Mld. 257,6 (- 2,0%) Sing. Doll. Mld. 266,4 (+ 1,4%) 0% 19,0% 18,0% 14,2% 12,8% 9,2% 5,0% 3,6%
PIL ProCapite	Doll.Sing. 51.860 (2009) 55.455 (2008)
Export	2009: Sing.Doll. Mld. 391,1 2008: Doll.Sing. Mld 476,8
Import	2009: Sing. Doll. Mld. 356,3 2008: Doll.Sing. Mld. 450,9
Inflazione	0,6% (2009) 2008: 6,6% - 2007: 2.1%
Disoccupazione	3,3% (2009) 2008: 2,2%
Moneta 1 Euro = Sing.\$ 1 USA\$=Sing.\$	Dollaro di Singapore 2,02 (2009) - 2,03 (2008) 1,40 (2009) - 1,44 (2008)

Fonte: Elaborazione ICE su Dati Singapore Ministry of Trade and Industry e
Statistics Singapore

LA CONGIUNTURA

I dati relativi al primo trimestre 2010 evidenziano, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, una crescita destagionalizzata del 13,1%, determinata, in primo luogo, dalla robusta ripresa del settore manifatturiero. Gli analisti attribuiscono tale straordinaria ripresa a due fattori chiave: la sostenuta vendita di semiconduttori e l'incremento, superiore alle pur positive attese, della produzione del settore biomedicale.

Anche le costruzioni mostrano una forte ripresa (+11,3%) dovuta sia alla realizzazione di progetti pubblici che alla ripresa delle costruzioni residenziali.

Il settore dei servizi, di grande rilevanza nell'economia di Singapore, evidenzia una crescita del 8,4% che, sebbene guidata dal commercio di prodotti elettronici, mostra segnali di dinamismo in tutti i comparti, dai trasporti al turismo ai servizi finanziari.

Il tasso di inflazione, assolutamente sotto controllo, dopo il picco del 2008 dovuto all'esorbitante crescita delle materie prime, risulta ora frizionale, mentre anche la disoccupazione, che peraltro ha essenzialmente colpito i non-singaporeani, risulta ancorchè contenuta, in diminuzione.

La politica della Banca Centrale, infine, continuerà a garantire la tradizionale stabilità del dollaro di Singapore, saldamente ancorato ad un paniere di valute primarie. Le riserve ufficiali, valutate in Singapore Dollari 264 miliardi, sono superiori al prodotto interno lordo e superano il valore di otto mesi di importazioni.

IL COMMERCIO ESTERO

Con un totale di 391,1 miliardi di Dollari Singapore (circa Euro 195 miliardi) nel corso del 2009 l'export di Singapore ha registrato una contrazione del 18% rispetto all'anno precedente. Va sottolineato che solo il 51,1% del totale sono esportazioni di Singapore, mentre la rimanente cospicua parte è costituita da riesportazioni. Tale significativo dato enfatizza e spiega il ruolo di Hub regionale di Singapore che beneficia anche della rete di Accordi di Libero Scambio di cui si dirà appresso.

Oltre la metà (51,9%) dell'intero export di Singapore è costituito da macchinario ed attrezzature industriali. Nel 2009, tutti i comparti delle esportazioni di Singapore hanno registrato decrementi. Particolarmente importante la contrazione (-16,2%) dell'export di macchinario ed attrezzature industriali, dei carburanti (-32,1%), dei prodotti chimici (-3,9%), dei prodotti industriali (-24,6%).

SINGAPORE. STRUTTURA EXPORT
(milioni Sing.Dollari - 1 Euro= 2,02 Sing.Doll.)

Prodotto	2005	2006	2007	2008	2009
Macch.Attr. Ind	224.980	249.225	247.869	242.702	203.295
Carburanti	57.405	70.553	79.712	115.478	78.398
Chimici	43.605	49.048	53.132	48.514	46.598
Altri Prod. Ind. ¹	26.048	28.266	29.159	29.885	27.502
Altri Manufatti ²	17.498	18.508	21.889	22.331	16.836
Altri
TOTALE	382.531	431.559	450.627	476.762	391.118

Per quanto attiene ai mercati di destinazione, nel 2009, Hong Kong, nonostante una contrazione del 8,6% rispetto all'anno precedente, ha superato la Malaysia come maggior cliente di Singapore. Anche la Cina, divenuta il terzo paese acquirente di Singapore, ha superato l'Indonesia, mentre gli Stati Uniti mantengono la quinta posizione, nonostante la severa contrazione (-23,8%) dei propri acquisti da Singapore registrata nel 2009.

SINGAPORE. PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE
(milioni Sing.Dollari - 1 Euro= 2,02 Sing.Doll.)

PAESE	2005	2006	2007	2008	2009
Hong Kong	35.849	43.335	47.155	49.526	45.273
Malaysia	50.612	56.372	58.099	57.638	44.808
Cina	32.909	42.060	43.549	43.817	38.125
Indonesia	36.816	39.504	44.320	50.299	37.858
USA	39.024	42.829	39.492	33.452	25.485
Altri
TOTALE	382531	431.559	450.627	476.762	391.118

L'Italia, di cui si dirà dettagliatamente nel prossimo capitolo, è il 43° paese cliente di Singapore (10° dell'Unione Europea dopo Paesi Bassi, Regno Unito, Germania, Francia, Belgio, Irlanda, Ungheria, Malta e Grecia).

¹ L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti per l'edilizia, i sanitari, l'illuminazione, i mobili, l'abbigliamento, le calzature, gli strumenti scientifici.

² L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti in pelle, in plastica, in legno, di carta, i tessili, il ferro e l'acciaio, i prodotti in metallo.

Le importazioni di Singapore, nel corso del 2009, hanno notevolmente risentito della crisi globale e, infatti, hanno raggiunto i 356 ,3 miliardi di dollari Singapore (Euro 178 miliardi circa), registrando una contrazione del 20,1%. Peraltro, come già dianzi rilevato, circa Dollari Singapore 191 miliardi (Euro 95,6 miliardi circa), pari al 53,6% del totale, sono importazioni destinate alla riesportazione verso i paesi della regione, stante la funzione di hub del sud-est-asiatico ricoperta dalla Città-Stato.

Le macchine e le attrezzature industriali, con 170,8 miliardi di Dollari Singapore (Euro 86 miliardi circa), costituiscono il 47,9% del totale degli acquisti dall'estero, seppure abbiano registrato una contrazione del 18,8% rispetto al precedente anno. I carburanti, con 89 miliardi di dollari Singapore (Euro 45 miliardi circa), si confermano la seconda voce di import, pur registrando una contrazione del 30,1% rispetto al 2009. I manufatti¹ hanno superato i 26 miliardi (Euro 13 miliardi circa), registrando un decremento del 25,5%.

SINGAPORE STRUTTURA IMPORT (milioni Sing.Dollari - 1 Euro= 2,02 Sing.Doll.)

Prodotto	2005	2006	2007	2008	2009
Macch.Attr. Industriali	185.991	207.620	208.419	210.231	170.766
Carburanti	59.125	72.896	83.366	128.792	89.000
Altri Manufatti ²	25.025	28.192	30.715	35.019	26.079
Altri Prod. Ind. ¹	26.525	27.689	29.238	29.073	24.810
Chimici	20.751	22.758	23.918	23.723	21.443
Altri
TOTALE	333.190	378.924	395.979	450.892	356.299

¹ L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti per l'edilizia, i sanitari, l'illuminazione, i mobili, l'abbigliamento, le calzature, gli strumenti scientifici.

² L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti in pelle, in plastica, in legno, di carta, i tessuti, il ferro e l'acciaio, i prodotti in metallo.

Anche quale paese fornitore la Malaysia cede la sua storica prima posizione, essendo superata dagli Stati Uniti che divengono il primo paese fornitore di Singapore. Mentre Cina e Giappone si confermano terzo e quarto fornitore, l'Indonesia, seguita dalla Corea, supera in importanza Taiwan.

SINGAPORE. PRINCIPALI PAESI FORNITORI
(milioni Sing.Dollari - 1 Euro= 2,02 Sing.Doll.)

PAESE	2005	2006	2007	2008	2009
USA	38.792	47.473	48.655	52.847	41.435
Malaysia	45.526	49.480	51.808	53.814	41.336
Cina	34.169	43.194	48.013	47.594	37.585
Giappone	32.033	31.639	32.423	36.579	27.147
Indonesia	17.400	23.426	22.068	24.827	20.659
Altri
TOTALE	333.190	378.924	395.979	450.892	356.299

L'Italia, guadagnando una posizione, si colloca alla 20^a posizione tra i paesi fornitori, quinto tra quelli dell'Unione Europea dopo la Francia, la Germania, il Regno Unito, i Paesi Bassi. Nel corso del 2009 Singapore ha importato dall'Italia merci per 3,96 miliardi di Singapore Dollari (Euro 2 miliardi circa) segnando, quindi, un decremento del 18,5% rispetto all'anno precedente, vale a dire al di sotto del -20,1% registrato dal totale delle importazioni di Singapore, quindi marcando un leggero ma significativo aumento della propria quota di mercato, pari all'1,1% delle importazioni di Singapore.

L'INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Il nostro interscambio con Singapore, nel 2009, mostra un decremento delle nostre esportazioni del 18,5%, quindi inferiore alla contrazione del totale dell'import di Singapore. Le nostre importazioni da Singapore segnano un calo del 29,6%, al di sopra del -17,9% che registrano le esportazioni totali di Singapore.

L'analisi dei singoli comparti evidenzia una interessante composizione delle nostre esportazioni verso Singapore. Particolarmente significativo è certamente il 55,5% del totale rappresentato dalle macchine e dalle attrezzature industriali ed il 28% rappresentato dai manufatti dell'industria. Inoltre, molto significativa risulta la nostra esportazione, pari al 7,8% del totale, di prodotti chimici, mentre l'insieme del "lusso" (essenzialmente moda, pelletteria, calzature, mobile di design, enogastronomia) rappresenta circa il 10% del totale delle esportazioni italiane a Singapore nel 2009.

ESPORTAZIONI ITALIANE A SINGAPORE

(milioni Sing.Dollari - 1 Euro= 2,02 Sing.Doll.)

Prodotto	2007	2008	2009	Var. % 09/08
Macch.Attr.Ind	2.843	2.732	2.202	-19,4
Altri Prod. Ind.¹	634	709	595	-16,2
Altri Manufatti²	456	563	518	-7,9
Chimici	384	352	310	-11,9
Carburanti	170	350	132	-62,2
Altri
TOTALE	4.708	4.872	3.967	-18,5

Le importazioni italiane da Singapore, ancorchè di importo contenuto, nel corso del 2009 hanno registrato una contrazione del 29,6%, essendosi fermate a 630 milioni di Singapore Dollari (circa Euro 315 milioni). Particolarmente importante la flessione nei nostri acquisti di macchine ed attrezzature industriali (-39%) e di prodotti chimici (-36,7%). Significativa, invece, la crescita degli acquisti di mobilio ed altri prodotti dell'abbigliamento, in pelle ed in plastica (+11,1%).

¹ L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti per l'edilizia, i sanitari, l'illuminazione, i mobili, l'abbigliamento, le calzature, gli strumenti scientifici.

² L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti in pelle, in plastica, in legno, di carta, i tessuti, il ferro e l'acciaio, i prodotti in metallo.

IMPORTAZIONI ITALIANE DA SINGAPORE
(milioni Sing.Dollari - 1 Euro= 2,02 Sing.Doll.)

Prodotto	2007	2008	2009	Var. % 09/08
Macch.Attr.Ind	261	333	230	-30,9
Carburanti	98	206	140	-32,0
Chimici	280	147	93	-36,7
Altri Prod. Ind. ¹	93	63	70	+11,1
Altri Manufatti ²	271	71	35	-50,7
Altri
TOTALE	1.076	895	630	-29,6%

PRESENZA ITALIANA ED INVESTIMENTI ESTERI

Una lungimirante visione strategica ha sempre favorito ed agevolato gli investimenti stranieri a Singapore che possono beneficiare di un ambiente di prim'ordine in termini logistici, infrastrutturali, normativi (trasparenza e snellezza burocratica), fiscali, nonché in tema di protezione della proprietà intellettuale.

La presenza italiana a Singapore, qualificata ed antica, ha conosciuto negli anni più recenti un significativo rafforzamento. Alla presenza "storica" di ST Microelectronics (che ha scelto Singapore già dal 1969 e che oggi vanta un investimento di oltre 3 miliardi di Dollari USA) si sono più recentemente aggiunte, tra gli altri, la Finmeccanica, la Saipem, la Prysmian (ex Pirelli Cavi), la Perfetti, la Faci, la Mapei, la Sacmi. Resta, inoltre, articolata ed ottimamente strutturata la presenza di imprese industriali, bancarie, commerciali e dei servizi in settori che vanno dagli idrocarburi all'engineering, dai materiali da costruzioni ai dolciumi, dalla meccanica alla telefonia, dall'arredamento di alta gamma alla biomedica, dall'alta moda alla logistica all'eccellenza nella cultura enogastronomica.

¹ L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti per l'edilizia, i sanitari, l'illuminazione, i mobili, l'abbigliamento, le calzature, gli strumenti scientifici.

² L'Ufficio Statistico di Singapore colloca in tale voce i prodotti in pelle, in plastica, in legno, di carta, i tessuti, il ferro e l'acciaio, i prodotti in metallo.

Di notevole e crescente interesse, inoltre, la propensione agli investimenti in Italia da parte di Singapore. Data già da qualche tempo la presenza di capitali singaporeani nelle attività di importanti porti italiani (Genova, Venezia) nonché nella relativa logistica e nello shipping. Negli anni recenti sono stati registrati investimenti rilevanti nella distribuzione (PAM di Roma est), in Sintonia (Holding Benetton), in Gemina.

Va, infine, sottolineato il rinnovato interesse da parte di Singapore nei confronti di alcuni settori industriali italiani (in primis design, moda, meccanica) e, quindi, delle potenzialità notevoli che si schiudono per le imprese italiane di tali settori in termini di partenariato per un più coerente e strutturato approccio al mercato del Sudestasiatico ed alle regioni geoeconomiche contigue.

CONCLUSIONI

Con la ripresa dalla tempesta globale, ritorna di estrema attualità la valutazione del potenziale economico di Singapore che, infatti, è annoverato tra i principali centri commerciali a livello mondiale, caratterizzato da elevata capacità di spesa dei consumatori, infrastrutture di avanguardia, modernissima struttura produttiva.

Singapore, inoltre, in ragione delle buone finanze pubbliche, delle attente politiche fiscali e monetarie e di un quadro politico estremamente stabile, gode del massimo consenso in tutti gli organismi finanziari internazionali.

La Città-Stato, inoltre, ha stipulato una rete di accordi di libero scambio (Free Trade Agreement) che coinvolgono 16 Regioni geo-economiche e 24 paesi. In sostanza, oltre ai dieci paesi Asean (Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam), tutti i maggiori paesi che si affacciano sul Pacifico (USA, Giappone, Cina, Corea, Australia, Nuova Zelanda, Panama, , Cile, Peru) e taluni paesi ritenuti strategici (India, Giordania, Paesi del Gulf Cooperation Council), i paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) rientrano in questa rete di accordi tesa ad enfatizzare il ruolo di Singapore quale primario e globale Gateway commerciale e di cooperazione.

Nelle scorse settimane, inoltre, è iniziato il negoziato con l'Unione Europea per la creazione di un'Area di Libero Scambio anche con l'Europa.

La possibilità, quindi, di godere del contesto articolato e positivo di cui si è detto, nonché il ruolo di hub per il sudestasiatico e di gateway per la Cina, per l'India e perfino per il Golfo, fanno di Singapore una piazza privilegiata che merita una riflessione ed una attenzione da parte delle imprese italiane, soprattutto in questa epoca di crisi e di ricerca di nuove soluzioni.

Inoltre, talune peculiarità della struttura delle imprese di Singapore (PMI, frequente gestione familiare, etc.) rappresentano altrettante affinità con il sistema italiano che facilitano l'approccio e la collaborazione da parte delle nostre aziende. Infine, va sottolineato il primato riconosciuto a taluni "modelli" italiani (design, moda, meccanica fine, lifestyle, cultura

enogastronomica, etc.) che possono costituire altrettanti vantaggiosi strumenti per la realizzazione di una presenza italiana più importante e significativa sul mercato di Singapore e nella Regione.

PER LE CANTINE, PICCOLO STUDIO SULLE ACCISE A SINGAPORE PER L'IMPORTAZIONE DEI VINI, caso preso ad esempio: vino rosso.

- - - Wine:

2204.21.11- - - Of an alcoholic strength by volume not exceeding 15 % vol

Duty measures

Origin Tariff

MFN duty: 0%

Taxes and Additional duties

Goods and services tax (GST)

Goods and services tax (GST) is levied at a rate of 7%. For dutiable goods, the taxable value for GST is calculated based on the CIF (Costs, Insurance and Freight) value plus all duties and other charges. In the case of non-dutiable goods, GST should be based on the CIF value plus any commission and other incidental charges whether or not shown on the invoice. If the goods are dutiable, the GST will be collected simultaneously with the duties.

Excise tax (EXC)

Excise tax is levied at a rate of 70 SGD per litre of pure alcohol.